

MANIFESTO PER LA RIVOLUZIONE FUMETTISTA

a cura dei fumettisti celiniani di Porretta

Quel che ci seduce nel fumettismo, il vero vantaggio per dirla tutta, è che riscopre l'uomo, decisamente! Gli offre una scusa, una possibilità di fuga dalle miserie quotidiane. Sono secoli che l'uomo fatica, sono millenni che subisce gli istinti più bassi e triviali dell'ambiente circostante... Con il fumettismo, al contrario, si può tornare a sognare per il gusto di sognare e smettere di essere ingranaggi di un sistema, del sistema.

Io non sono, tu non sei, lui non è quello che pensiamo di essere! Noi non siamo dei poveri Gesù Cristo fatti e sputati, venuti al mondo per ingozzarci di pubblicità, lavorare in fabbrica e fare quattro o cinque rutti al bar.

Questa odiosa impostura ha le ore contate! Fantasia, fatti vedere una buona volta, finalmente! Lasciati ammirare! Da cima a fondo, tutto in tondo...

La banalità schiatti all'istante, finisca nella fogna! Putrido rifiuto! Ha mai rifiutato la banalità, quella belva, di offrire un ostaggio al Moloch del Profitto? Macché, macché manco per il cazzo!

E allora perché rimanere come imbranati, più coglioni del vero, ad accettare di essere un mero strumento dei mezzi di produzione, una (in)utile rotella di quel sordido meccanismo che chiamiamo rapporti sociali. Fosse per farvi una qualche risata vi potremmo pure capire, ma se chiamate in ballo l'onore allora non siete neanche divertenti.

Lo giuriamo noi non facciamo neppure l'occhietto umido nei confronti dei benpensanti, dei qualunquisti, dei 'tengo famiglia'... per noi sono solo delle schife carogne, poco più di strofette boriose... insignificanti in fondo.

Se siete dalla nostra parte allora rimane una sola cosa da fare: pestare duro contro il senso comune, bloccare questa infezione, eradicarla completamente, demolire questo flagello che si è abbattuto su di noi subdolo, più osceno e più degradante della più ottusa superstizione. C'è al mondo qualcosa di più schifosamente tirannico, rapace, cupido del tanto conclamato "buon senso comune"?

Ecco lì l'uomo di buon senso: impassibile, bacchettone e piagnucoloso a un tempo. E' disgustoso! Più piattola di ogni piattola che possa infestare un infestato! In ogni ben pensante è nascosto un Bin Laden o un Landru, dietro a un qualunque c'è sempre un talebano, un Gengis Kahn!

E voi vorreste fare i leccapiedi del sistema? A qual pro? Il mondo è già pieno a sufficienza di leccapiedi: leccapiedi di lingua, leccapiedi di penna, leccapiedi e leccaculi... Ecco non abbiamo altro da dire su questa categoria sempre pronta a difendere il proprio posto o quello di una banca che si nasconde dietro uno sportello ed un cassiere.

Potete giurarci ciò che davvero conta è solo la vostra libertà, nella vostra libertà insiste (ed esiste) il vostro vero valore e il vostro onore: ne rimarrete affascinati! Ma in fondo, ammettetelo, siete tutti dei lerci conservatori (forse lo siamo anche noi): vi piace occultarvi dietro la destra o dietro la sinistra e se qualcuno getta un sasso tutti nascondete la mano...

In fondo non riusciamo neppure a biasimarvi: l'imbecillità è ovunque titanica, dosata di (finte) fini arguzie, farcita da scoppiare di secondi, terzi, quarti e quinti fini. Dove andrà il sistema là andrete anche voi, davvero! Stare dalla parte della massa è una certezza sicura, è come pescare un'assicurazione regalo... Ma a che prezzo! Coi tempi che corrono voi sarete vittime della vostra assicurazione a vita così come sarete vittime dell'assicurazione sulla vita, dell'assicurazione sulla casa o sulla macchina...

C'è qualche differenza, noi non la vediamo, tra un salotto televisivo d'intellettuali e una fumosa chiaccherata da bar? Certo voi direte che una raffinata chiaccherata tra intellettuali ha un altro peso, un'altra atmosfera, ma vi preghiamo, cari amici (?), di andare un po' più a fondo ed ecco comparire la verità: la stessa piccineria, lo stesso narcisismo, la stessa impotenza, lo stesso vuoto... solo luoghi comuni appena diversi, tutto lì... Non ci verrete certo a dire che sbraitare di tornei di calcio sia meno (o più serio) che disquisire della nuova riforma costituzionale? Se davvero pensate questo allora siete fritti, non scherziamo!

In realtà, a voler essere sinceri, non sarebbe poi così difficile uscire da questo gran processamento, dalla fucilazione virtuale della vostra capacità intellettuale... Ecco, siamo al punto, finalmente! Essere liberi non è impossibile... possiamo anche sbagliare, possiamo prendere una strada errata, ma non ci è proibito provare. Basta uscire dagli uffici, dalle fabbriche, dalle miniere, dalla banca e fare in modo, così su due piedi, che il tempo che vi rimane sia veramente vostro lasciando alle pattumiere il gusto per i pettegolezzi.

Lo ammettiamo, noi fumettisti, lo reclamiamo anzi: noi aspiriamo ad essere gli angeli della libertà, coloro che scoprono la menzogna colossale dei rapporti sociali che altro non sono se non puri rapporti di scambio.

Il programma di questa 'civiltà' è ben peggio del comunismo: materialista da cima a fondo! I comunisti, poveracci, almeno credevano in una società diversa, in un mondo fantastico in cui sarebbe scomparso lo sfruttamento capitalistico dell'uomo sull'uomo... La nostra 'civiltà', al contrario, vive solo di un qualche espediente ben predicato, di una morale che non impegna a niente, della volontà di mangiare (l'anorexia non è altro che l'altra faccia di questa volontà). Alla fine, in fondo, chi se ne frega della fine!

Il popolo è re, il popolo ha tutto: la radio e i giornali l'annunciano, la televisione e il web lo proclamano, le riviste di auto e di moda lo confermano. Intanto i mestieranti hanno rubato a questo re anche i vestiti e le speranze.

Rimane così solo l'illusione della libertà e un egoismo rabbioso, livoroso, brontolone che imbeve e penetra nella atroce miseria della nostra quotidianità.

Basta allora con le vergogne, con le Persepolis, coi silenzi, gli odi e le rogne: la fantasia contro questo mondo di gioia meccanizzata. L'immaginazione è l'autentica trovata provvidenziale, l'autentica terra promessa. Bisogna scoprirsi artisti, tutti presi dalla poesia del proprio mestiere spirituale: ogni foglio può essere il foglio più bello del mondo, ogni rigo di poesia la più bella rima mai scritta, ogni frutto del pensiero il frutto più prelibato e profumato.

Non ci sono dubbi la fantasia libererà gli uomini, almeno per un'ora al giorno, tutti i giorni! L'immaginazione ci libererà dal peso della carne e delle ossa. Tutto il contrario delle macchine da corsa...

E ora passiamo al tabù dei tabù, la vera ragione intima del fumettismo: noi parliamo tanto di schiavitù, ma l'uomo – in verità – non ha mai avuto altro tiranno che se stesso e non è avrà nessun altro, mai! Dentro a ciascuno di noi dorme uno Spartaco, sta a noi – solamente a noi – risvegliarlo!

La poesia non è finita!

Il fumettismo non è antimaterialista, non ne nega la realtà, ma si rifiuta risolutamente di ridurre l'uomo alla materia. Nel mondo dello spirito raramente vince il più cinico, il più astuto, il più brutale, nel mondo dello spirito sono i migliori a riuscire. Nel mondo dello spirito più si è felici e più è difficile essere spacconi. Lo spirito prende tutto, inghiotte tutto: lo spirito annulla la vanità, l'ambizione di poco respiro.

La vita è una prova, non sprecare il tuo fiato! Salvare la tua anima è ciò che conta...

La pretesa della felicità non è un inganno, basta solo intenderci sul significato della parola felicità. L'essere liberi è la massima felicità concessa all'uomo, solo affidandoci alla nostra fantasia e alla nostra immaginazione possiamo essere liberi, solo una persona libera può cambiare il mondo.

Tutto il resto non è che un'enorme impostura!

Vi chiediamo dunque di aspirare alla vostra felicità: siate emancipati, siate liberi, uscite dalla prigione. Un goccio di poesia è meglio di un buon sidro, vi schiarirà le idee! L'Universo è riformabile almeno per un'ora tutti i giorni, ve lo diciamo noi! Smettetela di rimproverarvi, dentro di voi è nascosto l'oro.

A voi la scelta: il dolore è inevitabile, ma più l'uomo si allontana dalla sua natura e più soffre. La libertà è nella natura dell'uomo...

La vera rivoluzione è vicina, riguarda ciascuno di noi, singolarmente: il mio destino, il tuo destino, il nostro destino non è del tutto segnato... Il nostro futuro non è ancora quello di essere dei distruttori, degli imbroglioni, dei sudicioni... basta solo volerlo!

Non cadiamo così nel vizio, negli artifici ballistici, nella propaganda, nella puttaneria pubblicitaria.

Una volta l'anima era in un crocefisso, poi passò ad una tessera ma adesso... aspettiamo il momento in cui tornerà la tessera anonaria.

Lo ripetiamo per l'ultima volta: a ciascuno di noi è consentito di essere veramente liberi almeno per un'ora al giorno tutti i giorni... preferite vivere per questa idea o preferite morire per un'idea di cui non capite nulla sperando di essere puri, senza saperlo, comunque?

Forse avete ragione voi potete essere puri anche senza saperlo, ma ciò non è una grande consolazione... Anche una medusa gelatinosa è pura ed innocente come un angelo...

Adesso è finita.

Porretta Terme, li 1^ fragolaio 200(?)